#### Liturgia Settimanale LUNFDT' 11 ore 08 00 df Coccolasta Gianfranco-Asnicar Silvio e Flsa MARTFDI' 12 ore 08.00 De Biasi Rosa MFRCOLFDI' 13 GIORNATA DELLA PAROLA ore 08 00 e ore 20 30 Ascolto Orante della Parola GIOVEDI' 14 ore 08.00 df Pizzolato Marcellina e fam VENERDT' 15 ore 08.00 df Campagnolo Angelo e Nadia SABATO 16 ore 19.00 df 30° Rosa Poletti-Bicego Narciso 30° Ada Nanino-Luna Adelia e Giuseppe-Rigodanza Onorina-Visonà Maria Teresa e Ivo Panozzo DOMENICA 17 II Domenica di Quaresima A ore 08.30 S. Messa ore 10.30 df Tonello Umberto-Cariolato Pietro ore 18.30 df Gino, Umberto, Cesira, Elena

#### **AVVISI**

LUNEDI	ore 20,30	Schola Cantorum
	ore 20,30	Genitori dei ragazzi di 1^ Confessione
MARTEDI'	ore 20,30	Comitato Oratorio
MERCOLEDI'	pre 14,30	Catechisti 2 <sup>n</sup> media
GIOVEDI'	ore 20,30	Gruppo redazione bollettino "Insieme"
SABATO	ore 20,30	Oratorio aperto per tutti i ragazzi e giovani

In occasione della Giornata per la Vita sono stati raccolti €.1247,97. Il Centro di Aiuto alla Vita ringrazia di cuore.

#### Parrocchia

S. Maria Madre della Chiesa

#### Supplemento settimanale 10 febbraio 2008



# Insieme



#### NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO...

Il testo della Genesi ci ricorda la creazione dell'uomo da parte di Dio, quando dalla polvere lo plasmò e gli effuse il soffio vitale.

Ma il brano racconta anche della caduta dell'uomo e le conseguenze del peccato originale. Istigati dal tentatore, Adamo ed Eva mangiarono il frutto dell'albero proibito e si accorsero di essere nudi.

L'Apostolo Paolo, nella Lettera ai Romani, riprende l'episodio della caduta

dell'uomo e indica in Cristo il nuovo Adamo che salva l'umanità dal peccato e le restituisce la dignità perduta.

Il Vangelo di Matteo narra le tentazioni di Gesù nel deserto.

Il diavolo cerca di coinvolgere il Figlio di Dio nel suo piano di rovina dell'uomo, cercando di far fallire l'opera della salvezza. Prima lo invita a compiere miracoli per realizzare la salvezza con mezzi straordinari; poi, cerca di persuaderlo a seguire la via della potenza e della gloria.

Ma a differenza di Adamo, Cristo, l'Uomo-Dio, non cede al tentatore e ribadisce il primato del Padre su tutte le cose, riconciliando così la natura umana con quella divina.

Tutta la vita è una continua lotta contro le tendenze verso il male, ma l'esempio di Gesù ci dimostra come all'uomo è concessa la libertà di scegliere se seguire la via della vita o quella della morte, certi del sostegno della grazia divina.

## Dal Vangelo secondo Matteo

## Vangelo della prossima Domenica

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le



sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono

presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».



## Vita Nostra



#### **QUARESIMA: TEMPO DI GRAZIA**

E' iniziata la Quaresima: un tempo forte dello Spirito, un'occasione privilegiata per camminare davvero nelle vie di Dio. La proposta di Gesù per questo tempo di preparazione alla Pasqua riguarda tre pratiche tipiche di chi voglia rinvigorirsi spiritualmente: **l'elemosina, la preghiera, il digiuno che** qualificano la nostra relazione con Dio, con gli altri e con noi stessi.

L'**elemosina**, di cui Gesù ci parla, significa aprire il nostro cuore alla Carità, sapendo privarci di qualcosa di nostro, non di ciò che ci risulta superfluo, per condividerlo con i fratelli: offrire il nostro tempo e i nostri talenti a favore di chi ci sta accanto, stando vicini e offrendo consolazione e coraggio a chi è solo, ammalato, o sta attraversando una situazione difficile; dedicare qualche ora della nostra settimana al volontariato, al servizio in Parrocchia; ricomporre rapporti troncati a motivo di incomprensioni...

La **preghiera**: non meccanica ma intimo dialogo con Dio, parlare con Lui, dire a Lui tutto ciò che siamo e abbiamo, chiedendo conforto, aiuto, protezione, grazia...

Il **digiuno**. E opportuno che ciascuno, secondo coscienza, trovi la forma di digiuno più adeguata alla propria persona, tenendo fisso l'obiettivo che il digiuno è privazione di qualcosa o di alcune cose per capire la necessità di Dio nella nostra vita. Digiuniamo, allora, dai vizi, dal soffermarci troppo davanti alla televisione, da qualche lettura non edificante, da un divertimento sfrenato, dal pettegolezzo, dal giudicare le persone, dal trattare i fratelli come se fossero nostri servi, cominciando, in particolare, dalla nostra famiglia, per dedicare magari un po' di tempo in più alla preghiera, alla lettura e alla meditazione della Parola di Dio, al dialogo con chi ci sta accanto, con chi ha bisogno... purché tutto giovi alla nostra edificazione nei confronti di Dio, affinché possiamo crescere nell'Amore.